



Unione Europea

Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



# PSR CAMPANIA

## 2014-2022

### Verbale Comitato di Sorveglianza

Napoli, 19 dicembre 2023



Unione Europea

Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



---

**Giunta Regionale della Campania**

---



Il Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2023 - 0024174 /UDCP/GAB/GAB del 22/11/2023 U

Fascicolo:VARIE -

**Ai Componenti del  
Comitato di  
Sorveglianza del  
Programma di Sviluppo  
Rurale della Campania  
2014/2022**

**Loro sedi**

***Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2022  
Convocazione Comitato di Sorveglianza.***

Si comunica che è convocato per il giorno **19 dicembre 2023 alle ore 9:30**, il Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2022 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno
2. Relazione dell'Autorità di Gestione sullo stato di attuazione del Programma
3. Informativa del Valutatore indipendente sulle attività di valutazione
4. Informativa sul Rapporto di Monitoraggio Ambientale del PSR
5. Informativa sull'attuazione della strategia di informazione e pubblicità del PSR

Campania 2014-2022

6. Varie ed eventuali

La seduta si terrà presso l'*Hotel Royal Continental* Via Partenope, 38/44 - 80121 Napoli tel:  
(+39) 081/7644621

Vincenzo De Luca

## Componenti del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2022

Ente rappresentato	Nominativo	Comitato di Sorveglianza 19 dicembre 2023
Assessore all'Agricoltura	Nicola Caputo	presente
Autorità di Gestione del FEASR Campania	Maria Passari	presente
Commissione Europea DG AGRI	Leonardo Nicolia	presente
STAFF 500791 - Funzioni di Supporto tecnico-operativo	Daniela Carella	presente
STAFF 500792 - Funzioni di Supporto tecnico-amministrativo - Audit interno	Daniela Lombardo	assente
STAFF 500793 - Semplificazione dei processi -	Claudio Ansanelli	presente
Programmazione Unitaria	Monica Staibano	presente
Autorità di Gestione del FESR - Regione Campania	Sergio Negro	assente
Autorità di Gestione del FSE - Regione Campania	Maria Somma	assente
Presidente del PES	Bruno Cesario	assente
Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste	Salvatore Viscardi/Augusto Buglione	presente
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Rossella Baselice	presente
Autorità di Gestione del FEAMP - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero	Annmaria Caruso	assente
AGEA	Federico Steidl	assente
Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea	Alessandro Mazzamati	assente
Ministero delle Imprese e del Made in Italy		assente
Ministero dell'Università e della Ricerca		assente

## Componenti del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2022

Ente rappresentato	Nominativo	Comitato di Sorveglianza 19 dicembre 2023
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		assente
Agenzia nazionale per la coesione territoriale		assente
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania	Giuseppe De Mita	presente
Autorità per le politiche di genere della Campania	Maria Somma	assente
Consulta Regionale Femminile della Campania	Immacolata Troianiello	assente
Gruppi di Azione Locale della Campania	Nicola Ciarleglio	presente
Autonomie Locali ANCI		assente
Autonomie Locali UPI		assente
Autonomie Locali UNCEM	Giovanni Quaranta	presente
Città metropolitana di Napoli	Massimo Del Vasto	presente
Rappresentante delle Università campane	Albino Maggio	presente
CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	Rossella Ugati	presente
CONFAGRICOLTURA	Paolo Di Palma	presente
COPAGRI	Aniello Del Vecchio	presente
COLDIRETTI	Alfonso Carbonelli	presente
CIA	Mario Grasso	presente
PUMA	Antonio Di Gennaro	presente
Associazioni del movimento cooperativo	Alfonso Di Massa	assente
CGIL	Giovanna Basile	assente
CISL	Francesco Fattorusso	assente
UIL		assente
Associazioni dei consumatori	Giuseppe Precchia	assente
Associazioni Ambientaliste	Anna Savarese	assente



Unione Europea

Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



## Componenti del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2022

Ente rappresentato	Nominativo	Comitato di Sorveglianza 19 dicembre 2023
Confartigianato	Ettore Mocella	assente
Confcommercio Campania	Umberto Cinque	assente
Confindustria	Paola Russo	presente
Unioncamere Campania	Tommaso De Simone	assente
Associazione Bancaria Italiana- ABI Campania	Angelo Menichini	presente
Associazioni del comparto dell'agricoltura biologica	Giuseppe Cilento	assente
Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità	Aldo Di Biase	assente
FORUM del terzo Settore della Campania	Nicola De Leonardis	assente
VALUTATORE INDIPENDENTE DEL PSR 2014/2022	Virgilio Buscemi	presente
Associazioni che gestiscono terreni confiscati alle mafie	Giuliano Ciano	assente



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



Il giorno diciannove del mese di dicembre dell'anno duemilaventitre, si è tenuto, il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR Campania 2014-2020 presso il Grand Hotel Excelsior di Napoli.

L'incontro si apre con un primo intervento da parte della dottoressa **Maria Passari, Autorità di Gestione regionale del PSR 2014-2022**, che, verificato il raggiungimento del numero legale dei partecipanti, presenta l'ordine del giorno per la successiva approvazione:

1. la presentazione del "Rapporto dell'Autorità di Gestione sullo stato di attuazione del programma PSR 14-22".
2. l'informativa del Valutatore Indipendente sulle attività di valutazione
3. l'informativa sul Rapporto di Monitoraggio ambientale del PSR
4. l'informativa sulla strategia d'informazione e pubblicità
5. Varie ed eventuali

Il Comitato approva l'OdG.

Prende la parola il dott. **Leonardo Nicolia, DG Agri** il quale porge i saluti al Comitato anche da parte del dott. Filip Busz, Capo Unità presso la DG AGRI — Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea, impossibilitato a partecipare perché impegnato in altre attività. Illustra come la Commissione dedichi particolare attenzione alla condivisione delle criticità riscontrate nel percorso d'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 suggerendo potenziali strategie che la regione Campania può adottare per il superamento delle stesse.

In attesa che l'Assessore si unisca alla plenaria, la Direttrice comincia il suo intervento presentando la relazione dell'Autorità di Gestione sull'avanzamento del Programma. A dicembre 2023 è stata approvata la versione 12 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania, la quale modifica era stata precedentemente sottoposta a consultazione del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi il 13 ottobre 2023 con l'approvazione della proposta. La versione 12 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 si è concentrata nel rimettere in gioco dotazioni finanziarie residue per poter attivare due interventi nuovi: la tipologia d'intervento 4.3.2 azione b) "*Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari*" a beneficio dei Consorzi di Bonifica, e la tipologia d'intervento 5.1.1 azione c) "*Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale*".

La dotazione complessiva del Programma, in termini di spesa pubblica, ha raggiunto 2.141.102.971,34 di euro. Tre sono le "gambe" finanziarie:

1. Fondi FEASR, corrispondenti al 44,43% della dotazione finanziaria complessiva;
2. Fondi EURI, pari al 3,91% della dotazione finanziaria complessiva;
3. Fondo perequativo (Top-up), pari al 1,66% della dotazione finanziaria complessiva.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



Il dato finanziario viene rappresentato nella relazione attraverso la descrizione delle risorse programmate, che corrispondono ai bandi emanati; delle risorse impegnate che corrispondono ad obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte e dei pagamenti.

Le risorse programmate con riferimento al programma 2014-2022 corrispondono alle risorse messe a bando e si distinguono per le tre provviste finanziarie: il fondo FEASR risulta programmato al 97%, mentre il fondo EURI risulta programmato al 95,4% delle risorse.

Il valore economico delle risorse impegnate è pari a 2.194.540.424,17 euro. In particolare, per il fondo FEASR risulta impegnato il 96,5% delle risorse programmate, mentre per il fondo EURI risulta impegnato il 76% delle risorse programmate.

La Spesa pubblica erogata complessivamente è stata di 1.771.657.174,42 euro: 1.750.874.572 euro per FEASR; 19.505.471,59 euro per il fondo EURI; 1.277.130,53 euro per il fondo perequativo (top-up). In particolare, la spesa pubblica erogata a valere sul fondo FEASR, compresi i pagamenti del trascinarsi della programmazione 2007-2013 (pari a circa 80mln di euro), ha raggiunto il 76,8% della dotazione finanziaria e l'82% rispetto alle risorse impegnate. La spesa pubblica erogata a valere sul fondo EURI è arrivata al 20,7% della dotazione finanziaria e al 28,6% rispetto alle risorse impegnate. La Direttrice rassicura la Commissione specificando che, per la fine del 2023, la percentuale a carico del fondo EURI è destinata ad aumentare in quanto è prevista l'erogazione dei saldi per la misura sul biologico.

Si illustra la declinazione della spesa pubblica erogata in relazione agli Obiettivi Tematici connessi alle priorità del PSR 14-22. In tal senso, la Direttrice sottolinea che l'OT3, dedicato agli investimenti sulla competitività delle piccole e medie imprese del settore agricolo, ha registrato il maggior tasso di spesa riuscendo ad accogliere ed approvare molti progetti volti a sostenere la transizione ecologica e la diminuzione delle emissioni di carbonio.

La Direttrice prosegue presentando un report ufficiale di Agea del 30 novembre 2023 che classifica le regioni italiane sulla base del tasso d'esecuzione (che corrisponde al rapporto tra l'avanzamento della spesa e la dotazione finanziaria) dei Programmi di sviluppo rurale. La regione Campania, in base a quanto riportato alla fine di novembre, presentava il 72,30% di spesa erogata tra FEASR e fondo EURI. Secondo l'ultimo decreto di pagamento Agea n. 655 aggiornato nel mese di dicembre, la percentuale di avanzamento della spesa in Campania è aumentata fino ad arrivare al 75% della dotazione finanziaria complessiva di FEASR + EURI. Rispetto alla spesa pubblica FEASR, la media nazionale è risultata essere pari al 75,2% e quella della regione Campania corrisponderebbe al 75,9% ma, secondo l'aggiornamento sulla spesa del decreto Agea, la percentuale della spesa campana è aumentata fino al 77%. La spesa pubblica sul fondo EURI presenta una media nazionale del 35,7% e una percentuale di spesa campana pari al 20,66%.





Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



Si illustra la declinazione della spesa erogata in relazione alle Priorità del Programma di Sviluppo Rurale 14-22:

- La Priorità 1, indirizzata allo sviluppo dell'innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali, ha registrato un basso tasso d'esecuzione a causa delle difficoltà amministrative nella gestione dello strumento dell'appalto pubblico per attivare le misure della formazione e della consulenza. L'ostacolo è stato riscontrato in una non più coerente analisi dei fabbisogni al momento dell'apertura dei bandi e, per velocizzare il processo di selezione dei beneficiari, sono stati pubblicati degli avvisi pubblici a carattere semestrale con una prequalificazione degli organismi di formazione e di consulenza. La dotazione impiegata in questa priorità è stata di oltre 62milioni di euro, di cui circa 9milioni di euro provenienti dal fondo EURI. Il tasso d'esecuzione dell'intera priorità è pari al 23%.
- La Priorità 2, rivolta alla competitività, potenziare la redditività delle imprese agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere pratiche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, ha presentato una dotazione di 106milioni di euro, un tasso d'esecuzione di 71% sull'impegnato e al 65% sulla dotazione finanziaria complessiva. Il fondo EURI ha inciso per 28milioni di euro ed il fondo perequativo (top-up) per 20milioni di euro. L'avanzamento finanziario relativo alla Priorità 2 ha registrato un andamento positivo.
- La Priorità 3, destinata alla promozione delle integrazioni di filiera, l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali, la gestione dei rischi del settore agricolo, ha ricevuto una dotazione economica di oltre 246milioni di euro con un tasso d'esecuzione dei pagamenti pari all'85% dell'importo impegnato ed una dotazione finanziaria complessiva del 70%.
- La Priorità 4, realizzata per preservare, ripristinare l'ambiente, valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, ha raccolto una dotazione finanziaria complessiva di circa 1miliardo di euro, con tasso d'esecuzione rispetto all'importo impegnato del 95% e al 90% della dotazione finanziaria complessiva.
- La Priorità 5, pensata per incentivare l'uso efficiente delle risorse in ambiente forestale, ha ricevuto una dotazione economica di oltre 88milioni di euro con un tasso d'esecuzione dei pagamenti pari al 64% dell'importo impegnato e al 41% della dotazione finanziaria complessiva
- La Priorità 6, con un focus sull'inclusione sociale, la riduzione della povertà, e lo sviluppo economico delle zone rurali, ha concentrato una dotazione economica di circa 260milioni di euro, di cui una buona parte impiegata nel programma LEADER. E' stato registrato un tasso d'esecuzione dei pagamenti pari al 67% dell'importo impegnato e al 62% della dotazione finanziaria complessiva.

La soglia di disimpegno del 2023, continua la Direttrice, è stata superata in base ai seguenti valori: - la spesa cumulata da raggiungere entro il 31 dicembre è stata pari a 1.703.319.898,00 euro; - il prefinanziamento è stato di circa 55milioni di euro; - la spesa pubblica raggiunta al 4 dicembre è stata di 1.730.007.705,98 di euro; - il surplus calcolato è stato di oltre 81milioni di euro. Per i fondi EURI, la spesa pubblica raggiunta al 4 dicembre è stata di circa 19milioni di euro erogati come anticipazioni sulle misure del biologico.





Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



Le previsioni di spesa per il 2024 sono state calcolate nel seguente modo: - il programma LEADER prevederebbe una spesa di 42milioni di euro con un tasso d'esecuzione intorno al 60%; - la spesa per le misure a capo e a superficie si aggirerebbe intorno ai 700.000,00 euro; - le misure strutturali si aggirerebbero intorno ad un importo di spesa pari a 172.000.000,00 euro. La spesa totale prevista è stata di 214.700.000,00 euro, con un surplus di circa 29milioni di euro. Sul fondo EURI, si stima di raggiungere il primo disimpegno nel dicembre 2024 con un surplus di circa 2milioni di euro.

Non sono stati dati particolari dettagli sulle previsioni di spesa relative al 2025: orientativamente la spesa FEASR potrebbe corrispondere a 255milioni di euro, mentre per i fondi euri la spesa sarebbe di circa 60 milioni di euro.

Con riferimento ai bandi pubblicati nel 2023, la Direttrice si dedica a descrivere le iniziative messe in campo per migliorare l'efficacia e la qualità nell'attuazione del programma:

- Per la misura 4.1.1 azione B *“Supporto per gli interventi nelle aziende agricole: sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline”* è stato aperto un primo bando nel maggio 2023, con dotazione di 18milioni e mezzo di euro, finalizzato a finanziare progetti di ammodernamento strutturale legati alla biosicurezza. Le richieste raccolte sono state inferiori rispetto alla dotazione finanziaria messa a bando, ed al momento sono in corso d'istruttoria 20 domande. Ad ottobre è stato riaperto il bando ed il termine di chiusura è stato previsto per il 15 gennaio 2024.
- la misura 4.1.5 *“Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici”* ha visto l'apertura del bando in due fasi diverse: prima nel maggio 2023 con una dotazione finanziaria di 12.000.000,00 euro e una quota di richieste pari a 4; nell'ottobre 2023 è stato riaperto e sarà chiuso nel gennaio 2024. L'obiettivo di questo intervento era quello di incentivare la pratica di biodigestione dei reflui zootecnici e dell'utilizzo a valle dell'energia prodotta in impianti di abbattimento dei nitrati per arrivare ad un ammendante vegetale con caratteristiche tali da poter avere lo spandimento sul terreno.
- Per la misura 4.2.1 *“Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agro-industriali”* è stato aperto un bando nel maggio 2023. Sono state raccolte 24 domande di sostegno per un importo complessivo richiesto di oltre 17milioni di euro.
- Per la misura 4.2.2 *“Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per le micro iniziative agro-industriali”* presenta ancora un secondo bando aperto ad ottobre e che verrà chiuso nel gennaio 2024. E' un'iniziativa che prevede un'aliquota di contributo del 60% così da fornire aiuto alle strutture più piccole, più giovani e con basso fatturato.
- La misura 6.1.1 *“Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda”* corrisponde al primo insediamento dei giovani. Sono giunte 423 domande di sostegno, il doppio rispetto alla dotazione economica programmata. Le domande sono ancora in fase d'istruttoria.
- La misura 22 *“Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti successivamente all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia”* finalizzata ad aiutare le imprese che hanno subito a causa dell'aumento dei costi energetici. L'attivazione di questa misura ha visto



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



alcuni ostacoli in termini amministrativi però, il 30 gennaio 2023, il bando è stato pubblicato e ha raccolto 13.124 domande di sostegno che sono state selezionate già nella fine del marzo 2023. Grazie all'efficienza e la ricettività dell'organismo pagatore, l'importo finanziario ammesso è stato di 17.288.592,97 euro per 12.120 imprese.

I bandi in corso di pubblicazione e previsti per la fine del 2023 sono:

- Il bando 5.1.1 Azione C) - *“Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini evitando ai maiali e suini allevati di entrare in contatto con il virus della PSA”*. La scelta di finanziare questa tipologia d'intervento è nata a seguito del ritrovamento di alcune carcasse di animali affette da PSA nella zona del Cilento. L'obiettivo è quello di aiutare gli imprenditori a realizzare strutture di biosicurezza in grado di proteggere e tutelare gli allevamenti dal contatto di specie semibrade affette dalla PSA.
- Il bando 4.3.2 Azione B) - *“Sostegno alla realizzazione di impianti per incrementare la copertura del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili per l'esercizio degli impianti collettivi”*. E' una tipologia d'intervento pensata per supportare i Consorzi di Bonifica.

Dopo l'esposizione degli interventi che sono stati messi a bando nel 2023 e quelli che ancora devono essere attivati, la Direttrice passa alla presentazione dei dispositivi messi a supporto dell'attuazione delle tipologie d'intervento che si elencano di seguito:

1. Le check-List AgEA di autovalutazione e controllo in materia di appalti pubblici. Il d.lgs. n 36 del 2023 ha permesso di elaborare la Versione 3.0 delle check-list, che devono essere utilizzate per le procedure che ricadono nell'ambito di applicazione del nuovo Codice, sia per le misure del PSR 2014/22 che per gli interventi del CSR 2023/2027. Le stesse devono essere compilate sia dai beneficiari in autovalutazione che dagli istruttori in fase di controllo.
2. Disposizioni urgenti per beneficiari tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.
3. Le disposizioni attuative specifiche nella versione 2.0 in attuazione alla Tipologia d'intervento 16.1.2 Azione 2 - *“Sostegno ai gruppi Operativi del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano”*. La necessità di modificare questa tipologia d'intervento è nata dalla difficoltà che l'amministrazione regionale ha riscontrato nella fase di analisi e valutazione della documentazione allegata alle idee-progetto presentate da parte dei partenariati pubblico-privati.
4. La formazione, nel 2019, di una Task Force che monitorasse e aiutasse a gestire l'avanzamento delle misure pubbliche. La Task Force ha seguito l'andamento della misura 7, la misura 8 e la misura 16.8.1 attraverso l'uso corretto delle check-List di Agea ed organizzando una serie di riunioni con i potenziali beneficiari. Nel 2023, sono state controllate 77 procedure sia per affidamento di lavori che per acquisizione di servizi tecnici, e sono state compilate 154 check-list.

Prima di chiudere il suo intervento, la Direttrice spiega quali sono state le principali criticità riscontrare nell'ultima fase della programmazione:



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



- Le misure dedicate alla Formazione Professionale e alla Formazione dei Consulenti hanno seguito le procedure di selezione dell'appalto pubblico. L'analisi dei fabbisogni realizzata a valle della costruzione delle schede di misura è risultata poco affine con le richieste dai potenziali beneficiari: è stata chiesta l'attivazione di specifici corsi di formazione obbligatori. In più sono state cambiate le strategie amministrative per consentire una veloce assegnazione dei lotti per i corsi di formazione e di consulenza.
- La tipologia d'intervento legata alla Cooperazione, come la misura 16.1.2, ha richiesto delle modifiche nella struttura dei bandi, questione che ha rallentato l'amministrazione regionale durante l'attività di selezione. Attualmente la priorità 1 gode di un buon avanzamento finanziario e fisico.
- La tipologia d'intervento legato alle "misure pubbliche", ovvero la misura 7: sono stati registrati molti ritardi a livello amministrativo nella gestione delle misure forestali. Principalmente si tratta della misura che si occupa della tutela e della gestione delle zone Natura 2000.

La dott.ssa Passari conclude la presentazione sottolineando che l'ultimo anno di programmazione 14-22 ha permesso di correggere numerose operazioni in termini di gestione amministrativa e di pianificazione delle strategie innovative che hanno portato alla semplificazione dei processi di selezione: un esempio particolare è legato all'utilizzo dei costi standard da adottare per alcuni *items* delle misure dell'ammodernamento aziendale. Gli errori commessi e le "lezioni apprese" hanno permesso di ridisegnare molti interventi per la composizione della nuova programmazione del CSR 23-27. Infine, si prospetta la chiusura tutti i bandi della programmazione 14-22 secondo i tempi prestabiliti, e senza dover gestire trascinamenti dal valore economico ingente.

Successivamente interviene il dott. **Salvatore Viscardi (MASAF)** ringraziando l'AdG per aver presentato il buon avanzamento finanziario e fisico del programma stesso. Il 2024 sarà un anno da organizzare con grande attenzione perché bisognerà monitorare l'avanzamento delle misure programmate ed il relativo assorbimento delle risorse.

Il **dott. Nicolia, DG Agri**, prende nota dell'avanzamento procedurale e finanziario del programma. Constata un avanzamento della spesa pari al 76,8% dell'allocazione finanziaria. Il PSR Campania si situa, pertanto, in linea con la media dei programmi italiani ma al di sotto della media europea. Prende atto che non ci sono rischi di disimpegno automatico delle risorse (N+3) al 31 dicembre 2023 ma invita a migliorare l'implementazione finanziaria in relazione alle misure in ritardo, tra le quali la misura 16 e la misura 19. Le ultime due annualità saranno particolarmente impegnative e la Regione dovrà garantire una spesa consistente in termini di contributo FEASR. I progressi registrati sugli indicatori target sembrano in linea con l'avanzamento finanziario. Da registrare ritardi in particolare sulle Priorità 5 e 6. Invita l'AdG a migliorare il grado di avanzamento degli indicatori del quadro di performance che al momento non mostrano un sufficiente livello di implementazione.

L'AdG osserva, inoltre, che, per quanto riguarda la collocazione operativa dei Gruppi di Azione Locale all'interno del quadro del 2024: l'avanzamento fisico degli interventi dedicati ai GAL risulta essere più avanti dell'avanzamento finanziario, ma l'interesse dei beneficiari è quello di andare a saldo e non di



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe  
nelle zone rurali



chiedere anticipazioni, motivo per cui è molto probabile che nel corso del 2024 giungeranno a maturazione molti degli interventi programmati. Qualche criticità è stata segnalata nella gestione della misura 16 del PSR 14-22: seppure i dati numerici dicano che i risultati sono bassi, la regione investe anche delle risorse aggiuntive per implementare gli investimenti sui GAL, a dimostrazione che c'è la volontà di potenziare i partenariati e le reti tra gruppi operativi nelle aree rurali del nostro territorio.

Dopo l'intervento della dott.ssa Passari, il dott. Nicolìa invita l'AdG a preparare possibili soluzioni alternative nel caso in cui nel corso del 2024 e del 2025 alcuni progetti non vengano effettivamente realizzati dai beneficiari con conseguente utilizzo alternativo delle risorse non spese. Chiede maggiori approfondimenti alla AdG riguardo l'avanzamento fisico e finanziario della misura 7.3.1 dedicata alla banda larga e auspica che vengano compiuti tutti i passi necessari al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

La Direttrice risponde spiegando quanto sia importante superare il *digital divide* nelle aree interne della regione, ecco perché la Regione Campania si è dedicata a fondo al monitoraggio dei lavori infrastrutturali realizzati dalla società Open Fiber spa. La realizzazione di queste infrastrutture poggia su tre gambe finanziarie: sul FEASR, per circa 135milioni di euro; sul FESR per circa 20milioni di euro; sul PON IMPESA E COMPETITIVITA' per circa 22milioni di euro. In termini di risorse, ad inizio 2024, è già stata annunciata un'ulteriore domanda di pagamento, collocando la Regione Campania all'85% dell'avanzamento nel 2024, e programmando l'erogazione del saldo ad inizio 2025. Attualmente i dati relativi all'avanzamento fisico indicano che: 1) i comuni collaudati sono 43; 2) i comuni con collaudi in corso sono 7; 3) i comuni terminati sono 7; 4) i comuni in lavorazione sono 10. In sintesi, l'avanzamento in Campania della 7.3.1 sta procedendo in maniera soddisfacente.

Chiede la parola il dott. **Di Palma**, in rappresentanza di **CONFAGRICOLTURA**, il quale mette in evidenza il grande lavoro di coordinamento tra l'amministrazione regionale ed i rappresentanti delle principali associazioni di categoria in sede di Tavolo Verde in merito alle continue emergenze che sono state adeguatamente affrontate negli ultimi anni di programmazione: l'aumento dei costi energetici, l'aumento dei costi delle materie prime, la mancanza di manodopera, i limiti temporali ed operativi emersi durante il periodo pandemico. L'insieme di questi ostacoli operativi, continua Di Palma, sarebbero alla base dell'analisi della carenza della spesa da parte del singolo imprenditore agricolo, il quale, di fronte all'aumento dei vari costi di produzione, avrebbe rinunciato a concludere i progetti avviati con il supporto del PSR 14-22, facendo registrare una riduzione dell'avanzamento della spesa in termini di Programmazione. In generale, conclude il dott. Di Palma, le tante domande presentate per il bando del primo insediamento in agricoltura dimostrano che i giovani agricoltori rappresentano ancora un volano per incrementare l'innovazione, la competitività, la redditività nella regione Campania.

Passando all'odg n.3 la Direttrice cede la parola al **dott. Buscemi** in qualità di **Valutatore Indipendente del PSR 2014/2022**, il quale presenta i lavori di realizzazione del Rapporto di



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



Valutazione Annuale 2023 (in riferimento ai dati del 2022) che seguono la trattazione dei seguenti argomenti: - l'analisi delle traiettorie aziendali; - l'individuazione e la descrizione delle buone prassi relative all'attuazione dei progetti collettivi 7.6.1 azione B1, 6.4.2, e dei PSGO; - l'impatto territoriale delle misure agroambientali.

L'analisi delle traiettorie aziendali è un metodo finalizzato a valutare in che modo l'imprenditore agricolo imposta le sue scelte aziendali in base alle "proposte" operative presentate dal PSR, andando a modificare l'impatto dell'azienda in termini ambientali e sulla competitività. Applicando questo metodo, si è riusciti a ricomporre il quadro di come il Programma di Sviluppo Rurale influenzi le scelte degli agricoltori. Tale approccio metodologico ha richiesto la costruzione di determinate fasi:

- Definizione dei cluster aziendali.
- Indagini dirette a campione di aziende beneficiarie.
- Matching dei cluster qualitativi con campione delle aziende agricole beneficiarie.
- Misurazione degli effetti del Programma ed identificazione degli orientamenti aziendali.

L'obiettivo principale di tale attività è stato fornire indicazioni all'Autorità di Gestione regionale per il prosieguo della programmazione attuale e per le future politiche per lo sviluppo rurale. I risultati prodotti sono i seguenti:

- Sono state clusterizzate 14 aziende "tipo" presenti sul territorio campano
- Le 14 aziende "tipo" sono state posizionate in un quadrante definito secondo i parametri di "competitività" e "sostenibilità ambientale" finendo per individuare quali tipologie di aziende sono più virtuose e quali meno.

Le attività d'indagine hanno permesso anche di definire le esigenze e i fabbisogni delle aziende, e a segnare le prime traiettorie di miglioramento:

- le aziende vitivinicole di piccola dimensione presentano difficoltà nella creazione di reti, nel bisogno di formazione e consulenza per mettere in campo la multifunzionalità. In più le piccole aziende hanno una propensione a creare delle "micro filiere" che possono essere promosse anche tramite leader, in particolare in zone rurali e territori più fragili. Fattore molto critico per queste aziende è l'accesso al credito.
- Le aziende vitivinicole di grandi dimensioni dimostrano un miglioramento della loro performance ambientale, con una maggiore attenzione per questi aspetti anche grazie al Psr e grazie al legame col territorio.
- Le aziende cerealicole estensive dimostrano di migliorare la loro competitività collocandosi verso destra nel quadrante attraverso la produzione di qualità pregiate ed anche loro costruiscono dei legami stabili col territorio creando delle reti che aumentano la loro competitività. Queste aziende possono utilizzare delle "micro filiere" perché riescono a aderire al programma Leader in quanto hanno esigenza di potenziare e diversificare gli sbocchi di mercato verso il commercio elettronico o la valorizzazione turistica.





Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



- Le aziende olivicole, invece, migliorano attraverso il PSR la loro capacità di trasformazione e commercializzazione grazie all'installazione di frantoi aziendali o microfrantoi, e con l'ausilio della formazione e della consulenza. Elemento critico è la mancanza di manodopera.
- Per le aziende bufaline si registra un generale miglioramento della loro performance ambientale e la riduzione della loro impronta ecologica. Resta però la richiesta di supporto per la gestione dei reflui e la produzione di energia, e quindi di includere delle misure dedicate alla realizzazione d'impianti più economici come quelli per il compostaggio e non solo impianti più costosi come quelli per il biogas.
- Le aziende orticole, con coltivazione in pieno campo, di tipo protetto e di quarta gamma, che sono tre categorie diverse, registrano un miglioramento per quanto riguarda la loro impronta ecologica: ad esempio sono aumentate le azioni sulla fertilizzazione e sull'irrigazione seguite da consulenti che hanno reso queste azioni più ecologiche. Un miglioramento della loro competitività è legato alla vendita dei loro prodotti di nicchia grazie ai piccoli mercati che si aprono. Anche qui problemi per la manodopera che in alcune situazioni viene risolto con l'aiuto della manodopera di extracomunitari, ma che continua ad essere un problema soprattutto nelle aree interne.
- Le colture permanenti hanno assistito ad un aumento della loro competitività aziendale; il fabbisogno è "lo sviluppo della fase di trasformazione" per muoversi oltre la sola commercializzazione del prodotto fresco. Altro fabbisogno chiaro emerso è quello relativo alla ricerca di ulteriori sbocchi di mercato.

"L'analisi delle buone pratiche per l'attuazione dei progetti collettivi" è una modalità progettuale finalizzata a rendere sinergica l'azione pubblica con quella privata, entrando nel merito della tipologia d'intervento 7.6.1 azione B, e la tipologia d'intervento 6.4.2: la prima punta al recupero dei borghi rurali e delle amministrazioni comunali; la seconda corrisponde al rafforzamento delle attività produttive artigianali, turistiche e commerciali in queste aree. L'attività di verifica si è basata sull'analisi le modalità attuative, procedurali e d'avanzamento dei progetti scegliendo quattro comuni come "casi-studio": il comune di Zungoli, Ruviano, Baselice e Tortorella. Tra i risultati ottenuti, è emerso che il punto di forza si trova nell'adozione di criteri più oggettivi e giudizi più standardizzati che portano a migliorare la qualità degli interventi. Un elemento critico è legato alle risorse non sufficienti: le domande di sostegno presentate sono state molto più alte della dotazione finanziaria stanziata.

Un approfondimento particolare è stato dedicato all'analisi delle procedure attuative della tipologia d'intervento 16.1.2 "*Sostegno ai gruppi operativi dei PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano*". Per questa misura è stata applicata una particolare procedura attuativa divisa in 2 fasi di selezione: una prima fase che procedeva secondo una preselezione dei beneficiari; una seconda fase che selezionava i beneficiari che avevano passato la prima fase. Grazie a questa procedura sono stati ridotti molto i tempi selettivi, riuscendo in soli 5 mesi a pubblicare la graduatoria per il secondo bando e richiedendo ai beneficiari (per la Prima





Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



Fase di selezione) di presentare l'idea-progetto senza abbinare anche tutta la documentazione amministrativa e burocratica.

Tale procedura in due fasi si è rivelata una tale “innovazione” da poter essere applicata anche ad altre tipologie d'intervento.

In chiusura del Rapporto di Valutazione Annuale 2023, il dott. Buscemi descrive rapidamente l'ultima attività valutativa messa in campo che prende il nome di “*impatto territoriale delle misure agroambientali*”. L'attività ha avuto lo scopo di verificare come si sono concentrati gli interventi agroambientali nelle aree della regione che presentano delle criticità o delle potenzialità o una particolare sensibilità ambientale, ed in cui gli interventi del PSR sono stati in grado di generare degli effetti migliorativi.

I risultati ottenuti hanno riportato tali osservazioni:

- l'unità compensativa per le zone svantaggiate di montagna rappresenta la quota maggiore di superficie impegnata
- la quota maggiore agricoltura biologica T1 (misure 11.1.1 e 11.2.1) si è registrata ad Avellino, Benevento e Salerno
- significativa la superficie ammessa alla T1 (misura 10.1.1) Agricoltura integrata nella provincia di Avellino, Benevento e Caserta
- la penetrazione minore degli impegni agroambientali, sia in termini assoluti che in rapporto alla SAU, si verifica invece nella provincia di Napoli.

Prima di concludere, il dott. Buscemi sottolinea che si sta ancora lavorando ad un documento che raccolga tutte le osservazioni in merito agli effetti degli interventi del PSR che operano per contrastare i cambiamenti climatici, in particolare provando a stimare la riduzione delle emissioni dei Green house gasses. Il Dott. Buscemi ringrazia la Commissione per l'attenzione.

Dopo un breve scambio di battute tra il dott. Buscemi, il dott. Leonardo Nicolia e la Direttrice Generale, l'incontro del Comitato di Sorveglianza prosegue con l'odg n. 4 con la presentazione del “*Rapporto di Monitoraggio Ambientale del PSR 2014-2022*”.

Prende la parola il dott. **Antonio Di Gennaro**, consulente del **Piano Unitario per il Monitoraggio Ambientale (PUMA) della Regione Campania**, il quale ringrazia il valutatore indipendente e le altre politiche regionali per aver contribuito ad ottenere i dati valutativi relativi al tema ambientale.

Le attività di monitoraggio si sono focalizzate:

- sulla valutazione di efficienza delle diverse misure del programma, in rapporto agli obiettivi di sostenibilità condivisi con le altre politiche finanziate da fondi europei, con specifico riferimento alle aree regionali caratterizzate da particolari aspetti di sensibilità e vulnerabilità nei confronti di processi degradativi e fattori di rischio ritenuti rilevanti;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



- sulla valutazione delle performance delle misure del programma, in rapporto ai 28 sistemi di territorio rurale identificati a scala regionale, aventi caratteristiche ecologiche, paesaggistiche, agro-forestali e sociali.

L'intero lavoro valutativo si è basato su un sistema di monitoraggio che ha sfruttato l'ambiente GIS, e che ha indagato l'impatto del PSR sulle 8 aree di sensibilità previamente individuate dalla regione: rischio idrogeologico, contaminazione del suolo, biodiversità ed *asset* naturalistici, cambiamento climatico, qualità dell'aria, qualità delle risorse idriche superficiali e profonde. Poi, attraverso un algoritmo, si è attribuito un punteggio per descrivere l'incidenza del singolo intervento rispetto alla specifica sensibilità ambientale.

Tra i principali risultati ottenuti, è emerso che:

- a) - Il valore della produzione per ettaro della Campania è doppio rispetto a quella italiana;
- b) la media regionale è di 4mila euro per ettaro, e le diverse realtà paesaggistiche, ecologiche, agrarie costruiscono valori della produzione unitaria completamente diversi;
- c) c'è una difficoltà del Programma di dialogare con una tale diversità territoriale.

Il dott. Di Gennaro conclude il suo intervento sollecitando i partecipanti a consultare il documento completo del “Rapporto di Monitoraggio Ambientale del PSR 2014-2022” per poter ulteriormente approfondire i vari risultati raggiunti.

Nel frattempo, si è unito alla plenaria **l'Assessore all'Agricoltura Nicola Caputo** che saluta il rappresentante della Commissione, il rappresentante del Masaf e tutti i presenti ringraziandoli per la presenza e invita l'AdG a proseguire nei lavori.

La **Direttrice** introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno, l'informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione del PSR, descrivendo le attività di comunicazione svolte nel 2023 attraverso brevi filmati e presentazioni video.

In conclusione, l'incontro del Comitato di Sorveglianza si chiude con i saluti dell'assessore **Nicola Caputo** che desidera esprimere la più profonda gratitudine alla Commissione Europea per il significativo contributo e per tutte le risorse fornite. Infatti, grazie a tali apporti, la Regione è stata in grado di rispondere efficacemente alle esigenze del territorio, introducendo un percorso virtuoso che ha portato a miglioramenti in vari aspetti che nel tempo si erano rivelati problematici.

I lavori si chiudono alle ore 13:30.